

# Notte in aeroporto del sindaco Sbloccate 40mila mascherine

Curtatone. La spedizione dalla Cina era ferma da una settimana: consegnata a Poma, Rsa e Comuni Ad acquistare è stata una cordata di istituzioni. De Donno si commuove: «Salveranno delle vite»



**NOTTATA A ORIO AL SERIO**  
IL SINDACO DI CURTATONE  
CARLO BOTTANI ALL'AEROPORTO

«Un grazie di cuore a chi ci ha aiutati  
Ma ora serve un intervento che faciliti chi riceve aiuti dall'estero»

Francesco Romani / CURTATONE

Alla fine, stremati, alle cinque del mattino il sindaco Carlo Bottani e due suoi collaboratori sono arrivati a Curtatone portando con loro il prezioso carico. Quarantamila mascherine FFP2, quelle adatte al personale sanitario che sono già state distribuite. Ma ci è voluta una notte all'aeroporto di Orio al Serio per sdoganare la spedizione di materiale medico, valore 240mila euro, arrivata dalla Cina ed acquistata dalla Fondazione Comunità Mantovana per conto di una

cordata fra Comuni e Rsa. Notata che è solo la conclusione di una trafila iniziata settimane fa e che rischiava di incagliarsi nella burocrazia.

Tutto parte dall'idea di raggruppare diversi richiedenti per acquistare sul mercato estero presidi introvabili ormai in Italia, come le mascherine FFP2. La Fondazione Comunità Mantovana fa da collettore per le richieste che fioccano da venti case di riposo e da diversi Comuni, fra questi Bozzolo e Curtatone.

La ricerca parte e alla fine il materiale viene reperito in Cina. C'è la disponibilità sufficiente a coprire la richiesta di 40mila mascherine e l'accordo viene siglato. La spedizione parte dalla Cina e alla fine approda in Italia all'aeroporto internazionale bergamasco di Orio al Serio.

Ma qui nasce l'inghippo. Il carico è regolarmente arrivato il 27 febbraio. Ma per questioni di burocrazia doganale non si può prendere. «Ogni giorno mi rodeva il pensiero che i nostri anziani nelle case di riposo morivano e presidi sanitari erano disponibili, ma fermi in un hangar. Ci stavo male solo a pensarci» spiega il sindaco di Curtatone, Carlo Bottani.

Ma il sindaco non è uno che si dà per vinto. Muove i canali istituzionali e anche quelli politici. Alla fine le pressioni hanno una prima risposta. L'onorevole [Matteo Colaninno](#) riesce

a creare un canale con la direzione centrale delle Dogane che dà indicazioni su come muoversi. Nel giro di pochi giorni c'è l'ok «grazie a Raffaele Capuano a Roma e Maria Preiti a Milano dell'ufficio Dogane, alla polizia e al questore» dice Bottani.

L'atteso via libera arriva l'altra sera. Ma bisogna personalmente andare al ritiro ad Orio. Il sindaco si fa accompagnare dall'ispettore comunale Andrea Balzanelli e da Claudio Montagnani. Alle 23.30 sono ad Orio. Lo sblocco avviene prima delle due, poi c'è da andare a Milano e quindi tornare a Curtatone quando ormai albeggia. In mattinata la conta, una per una, delle mascherine e poi la distribuzione: 4.200 al Poma, dove già Curtatone aveva dato 1.800 presidi ed altri 3mila saranno consegnati nelle mani del capo ufficio acquisti Cesare Panarelli.

«Il sindaco Bottani è un esempio fantastico. Queste mascherine salveranno vite umane. Ce ne vorrebbero tanti come lui. Da curtatonese sono orgoglioso e commosso»: queste le parole del primario di Pneumologia, Giuseppe De Donno.

E domani si riparte. Destinazione Bologna e San Marino dove sono bloccate 170mila mascherine chirurgiche per i Comuni: «Ma sarebbe meglio uno sblocco legislativo che eviti queste trafale» conclude Bottani. —





Le scatole di mascherine provvisoriamente depositate nell'ufficio del sindaco



La consegna al Poma, con il primario Giuseppe De Donno